

Il Messaggero

Dir. Resp.: Massimo Martinelli

www.datastamp.it

Tiratura: 105510 - Diffusione: 78459 - Lettori: 873000: da enti certificatori o autocertificati

28-OTT-2020

da pag. 4-4
foglio 1

Superficie: 29 %

L'intervista **Carlo Sangalli**

«Diciamo no a chi inquina il dissenso civile ma al governo chiediamo molto di più»

IL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO: VANNO ASCOLTATI GLI IMPRENDITORI LA CRISI CHE VIVONO È DURISSIMA

Condanna con forza le violenze di questi giorni, chi strumentalizza le proteste del mondo produttivo, ma non si accontenta nemmeno dei provvedimenti messi in campo dal governo. **Carlo Sangalli**, presidente di **Confcommercio** è seriamente preoccupato. «Siamo - dice in questo collo-

E' poi evidente, come dimostrano i fatti di Torino, Napoli e Milano, la crescita nel Paese di disagio e disperazione sociali. «Bisogna tenerne conto - aggiunge **Sangalli** - visto che i questi giorni vi sono stati palesi "inquinamenti" di piazze pacifiche. Vale la pena di ripeterlo ancora una volta di più: ferma condanna di ogni violenza che mai può trovare giustificazione e grazie alle forze dell'ordine per la loro opera di contenimento».

La crisi si annuncia durissima, visto che secondo l'ufficio studi di **Confcommercio** le restrizioni previste dal Dpcm del 24 ottobre rischiano di causare un'ulteriore

sta non può semplicemente essere "più chiusure". Occorre, allora, che il confronto continui e che continui anche su chiusure ed orari di attività. Nel complesso, dice ancora il numero uno di **Confcommercio**, «un primo passo nella giusta direzione ma ancora non sufficiente. Le imprese vanno infatti adeguatamente e tempestivamente indennizzate dei danni subiti, perché le nuove restrizioni alle attività causeranno un'ulteriore pesante caduta dei consumi. E adeguatezza e tempestività, che devono riguardare tutti i settori delle imprese colpiti dall'emergenza Covid, sono fattori deter-